



2018

BILANCIO SOCIALE



*Caro amico,
vogliamo farti partecipe di una grande possibilità che noi
sperimentiamo, cioè che «rendere felici gli altri rende felice
prima di tutto te stesso».*

*Scoprirai tanti modi diversi per realizzare questa felicità e, se
vorrai, potrai unirti alla nostra grande famiglia!*

Indice:



Associazione

pag 5



Centro d'ascolto

pag 7



Bottega Santo Stefano

pag 9



Risorse

(umane ed economiche) pag 17

Associazione (1) - Vision e mission



Il nostro logo, elaborato dalla grafica Anna Maria Mendola, vuole trasmettere l'idea dell'incontro tra le persone e quella del dialogo: un abbraccio, un modo di comunicarsi e di «darsi» che è universale.



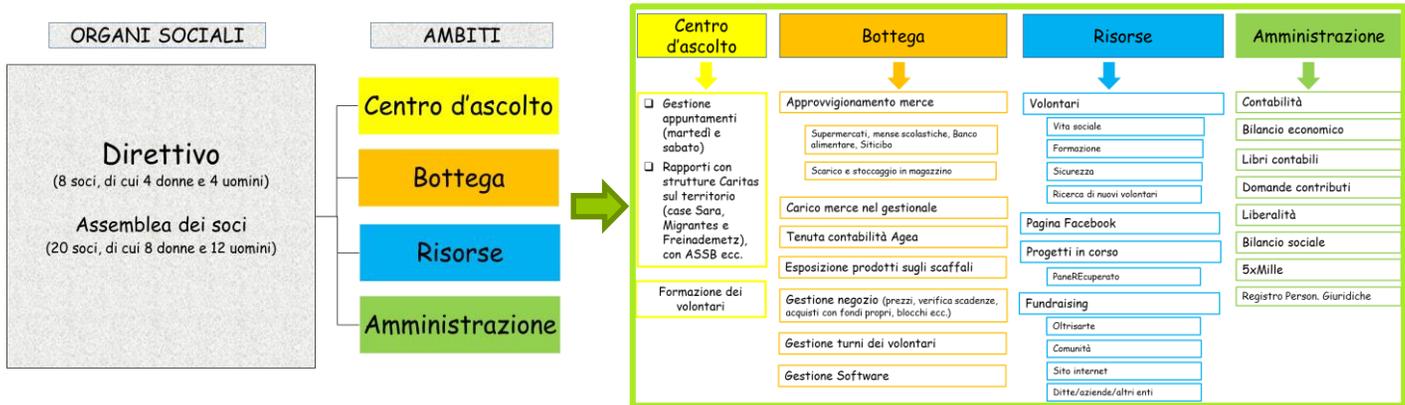
Far sì che ogni persona in stato di bisogno del quartiere Aslago-Oltrisarco possa trovare una comunità su cui contare, che le faccia riscoprire le risorse che ha in sé.

Promuovere il volontariato come dono gratuito di sé.



Accogliere, accompagnare, educare e valorizzare la persona in stato di bisogno mettendola al centro mediante l'ascolto e la donazione di generi alimentari da lei liberamente scelti a tutela della sua dignità.

Associazione (2) - Struttura ed ambiti



Il Direttivo (l'organo esecutivo che definisce i programmi dell'attività) è composto da 8 soci (tutti volontari), tra cui 4 donne e 4 uomini, mentre i soci (anch'essi tutti volontari) sono 20, e più precisamente 8 donne e 12 uomini tra i 28 e gli 82 anni. L'Associazione non ha dipendenti.

Centro d'ascolto (1)



Il Centro d'ascolto è un **servizio di accoglienza, ascolto e primo orientamento di persone che vivono una situazione di disagio. Riconosce, valorizza, promuove e accompagna la persona nella sua dignità, unicità e irripetibilità.**

Segue una **fase progettuale e di accompagnamento della persona** che ha lo scopo di riuscire ad attivare tutte le sue risorse per un affrancamento autonomo dalle cause che hanno determinato il bisogno. Il nostro impegno non si limita dunque al colloquio e all'ascolto ma va ben oltre: vogliamo infatti stimolare ed attivare tutte le potenzialità, energie e talenti della persona per accompagnarla e sostenerla, passo dopo passo, con costanza e pazienza, verso una sempre maggiore autonomia e responsabilità.



Il Centro di Ascolto è attivo, previo appuntamento, tutto l'anno:

**ogni martedì pomeriggio dalle 15,30 alle 17,00
e il primo sabato del mese dalle 9,30 alle 11,00.**

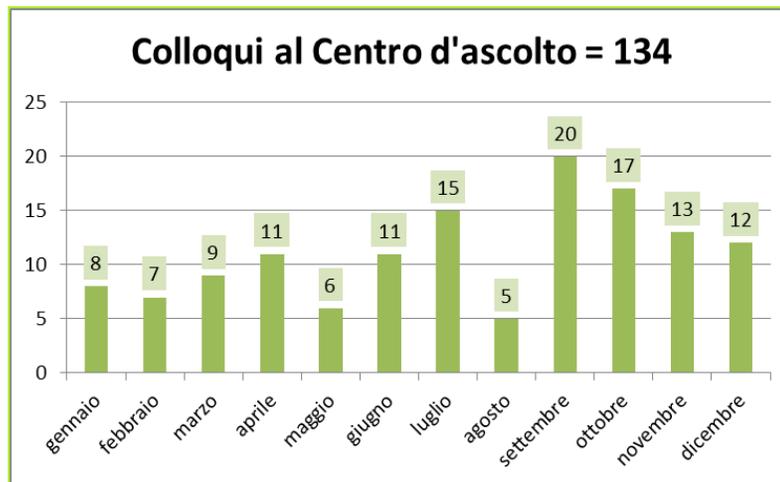
Centro d'ascolto (2)



Laddove durante il colloquio emerge un bisogno di sostegno materiale, attiviamo il nostro **Progetto di aiuto alimentare (ovvero l'accesso alla Bottega Santo Stefano)**: tale progetto è solo uno degli aspetti della nostra presa in carico della persona, quello che genera da subito speranza.

Nel corso dell'anno 2018:

- **134 colloqui**
- **11 volontari attivi**
- **344 ore dedicate a questo servizio**



Bottega Santo Stefano (1) - Il progetto



Prendendo spunto dalla positiva esperienza degli Empori della Solidarietà presenti sul territorio nazionale, abbiamo progettato e realizzato un piccolo negozio di quartiere con una dimensione familiare, in cui le famiglie più bisognose del quartiere possano "acquistare" gratuitamente i prodotti alimentari esposti sugli scaffali, utilizzando punti al posto del denaro.

La Bottega ha aperto i battenti
mercoledì 7 marzo 2018

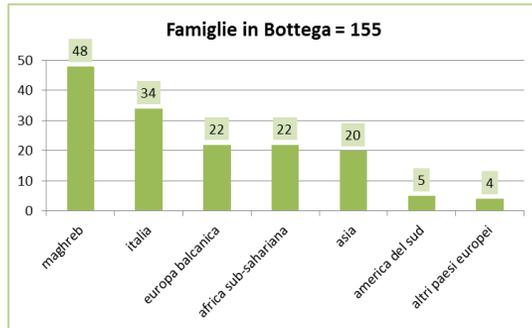
Essa è nata per introdurre un criterio di donazione qualificato con lo scopo di evitare il pericolo del mero assistenzialismo e **offrire in maniera più dignitosa l'approvvigionamento di cibo alle persone in difficoltà del quartiere**; è «un dono di speranza».

Intendiamo valorizzare la persona in quanto tale, nella sua unicità, mettendola al centro di tutto, dandole la possibilità e la gioia di scegliere e non solo di ricevere passivamente come qualcuno che chiede l'elemosina; vogliamo creare un rapporto-relazione alla pari, dove non ci sia uno forte ed uno debole, ma due persone che si incontrano nella gioia di un abbraccio vicendevole (come espresso dal nostro logo).



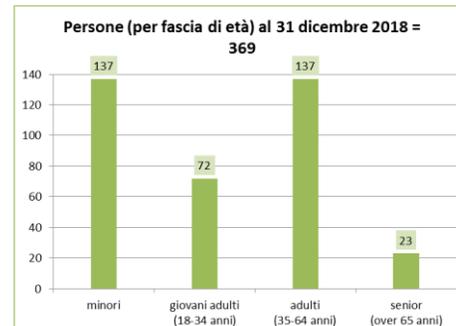
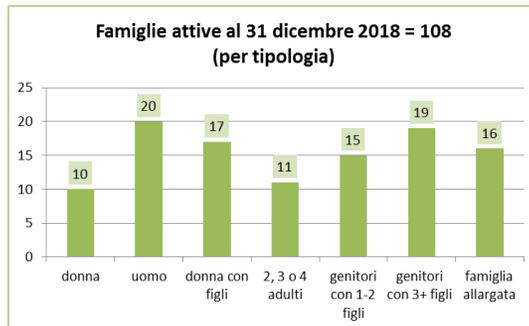


Bottega Santo Stefano (2) - Le famiglie sostenute



Nel corso del 2018 hanno avuto accesso **155 famiglie** per periodi variabili dai 3 ai 12 mesi, provenienti dal Maghreb (48 nuclei, pari al 31%) ma anche tanti autoctoni (34, pari al 22%).

A fine anno vi accedevano ancora **108 famiglie**, per un totale di **369 persone**: si tratta soprattutto delle tipologie di famiglie più deboli, ovvero persone singole (30, di cui ben 20 uomini), donne sole con bambini (17) e famiglie numerose (35).



Tra queste 369 persone soprattutto le fasce più fragili (minori ed over 65) che raggiungono il 43%.

Bottega Santo Stefano (3) - Le famiglie sostenute



Ecco cosa hanno detto le persone che accedono alla Bottega: trattasi di parole testuali raccolte durante delle interviste effettuate dall'Osservatorio per le politiche sociali e la qualità della vita del Comune di Bolzano, nell'ambito di un'indagine sul tema della povertà materiale in città.

La Bottega è confortevole, ci possiamo sedere, beviamo qualcosa, si sta al caldo, puoi scegliere quello che vuoi.

Mi piace sentirmi trattata come una persona.

Il sacchetto che ci davano prima non ti fa sentire una persona.

In Bottega c'è lo spirito di comunità perché lo fanno con il cuore, appena entri ti accolgono, c'è il thè e il caffè.

Sento che qui le persone sono considerate, qui c'è una cosa umana.

Mi piace scegliere, e scegliere ciò che mi serve, così non butto nell'immondizia.

Mi sento più libera e non come una che chiede l'elemosina.

Bottega Santo Stefano (4) - Luogo di relazione



La Bottega non è solo un piccolo market (60 mq) ma anche e soprattutto un **luogo di relazione e di inclusione** per chi vive ai margini della società o ne è escluso, un segno di accoglienza, un momento di sosta, una boccata di ossigeno che dia momenti di pace e ristoro, serenità, fiducia e speranza a chi l'ha perduta.

E' proprio per questo che prima di entrare in Bottega ci si può fermare in "**Accoglienza**", uno spazio relazionale, un luogo di convivialità pensato a misura di famiglia, un luogo bello ed accogliente, in cui i volontari diventano compagni di viaggio delle persone in difficoltà.

Qui offriamo thè e caffè, un biscotto o un cioccolatino, esattamente così come faremmo a casa nostra quando arriva un ospite. C'è anche un angolo giochi dedicato ai bambini: mentre i genitori fanno la spesa in tutta calma, i volontari (molti dei quali sono bambini e ragazzi del quartiere) intrattengono i loro figli.



Bottega Santo Stefano (5) - I beni alimentari



In Bottega sono esposti prodotti «freschi», ossia



Frutta e verdura



Prodotti da frigo di prossima scadenza



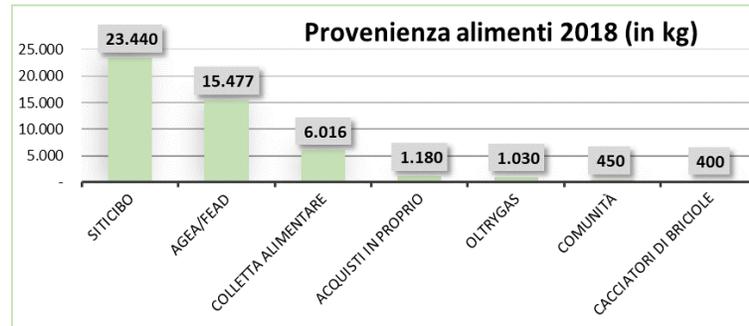
Pane e dolci del giorno prima

...tutti prodotti deperibili da consumare in breve tempo.

Ed inoltre....



Prodotti a lunga conservazione



...come pasta, riso, farina, zucchero, olio di oliva e di semi, pelati, tonno in scatola e prodotti per la prima infanzia.

Bottega Santo Stefano (6) - I beni relazionali ed i risultati ottenuti



In Bottega "mettiamo in vetrina" ed offriamo ai nostri ospiti, oltre al cibo anche i beni relazionali: ascolto, sorriso, attenzione, fiducia, speranza, relazione, e tutto a costo zero.

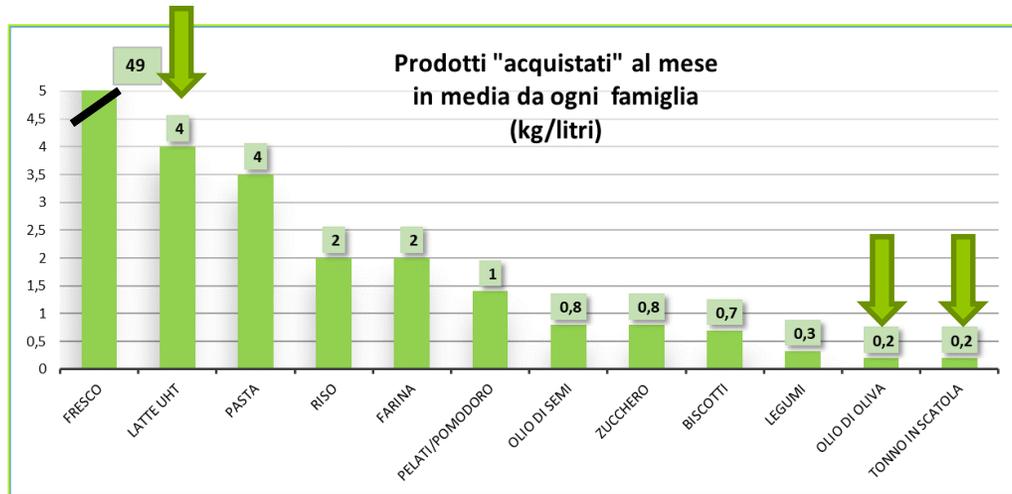
L'apertura della Bottega ha sicuramente generato nel quartiere una presa di coscienza più diffusa e capillare della presenza di persone povere e disagiate.



Siamo infatti passati da una quindicina di persone che avevano a cuore i poveri ad una maggiore **corresponsabilità di tutta la comunità locale nell'impegno caritativo**, percepito non più quindi come un impegno strettamente privato, demandato a persone particolarmente sensibili ed altruiste, ma come **un gesto di attenzione da vivere comunitariamente**, da vivere come all'interno di una grande famiglia, in cui ci si conosce e ci si aiuta ed in cui nessuno è escluso.

Questa presa in carico comunitaria testimonia a nostro avviso una crescita del senso di responsabilità personale da parte di molte persone, **la ri-scoperta del proprio dovere di cittadino solidale e riafferma con forza e chiarezza il valore imprescindibile di ogni uomo, con la sua dignità unica ed inalienabile, qualunque sia la sua storia, le sue difficoltà, la sua provenienza, la sua cultura.**

Bottega Santo Stefano (7) - Gli «acquisti delle famiglie»



Dai dati emerge chiaramente quanto sia apprezzato il «fresco» (49 pezzi al mese di media).

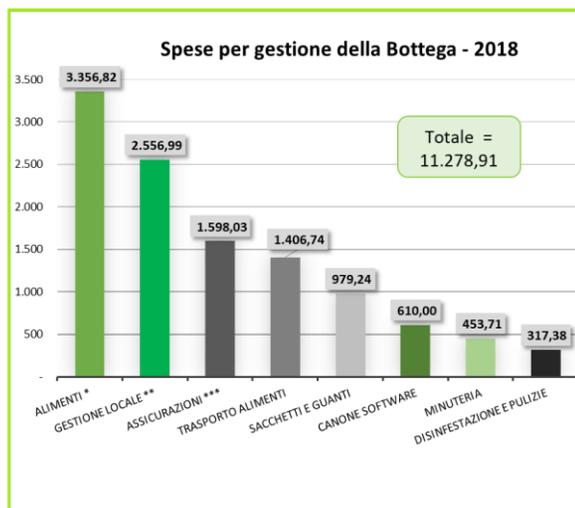
Le famiglie hanno chiesto di avere maggiormente a disposizione alcuni prodotti, che in effetti non siamo riusciti a mettere a disposizione con continuità ed in misura sufficiente: si tratta dell'olio di oliva (la disponibilità è stata di 1 litro a famiglia ogni 5 mesi), tonno (200 grammi al mese, ossia neppure 3 scatolette piccole da 80 grammi) e latte a lunga conservazione (1 litro a settimana).

Bottega Santo Stefano (8) - I costi di gestione

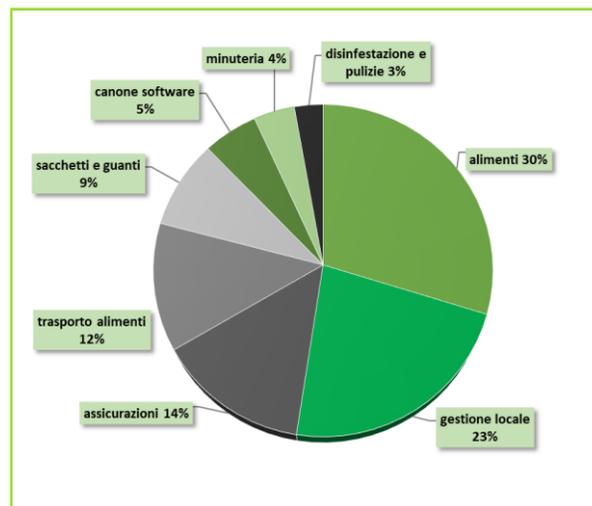


Le spese di investimento iniziale sostenute a fine 2017 per l'allestimento ed apertura della Bottega (frigoriferi, scaffali, software, stampanti, lettori barcode ecc.) sono state pari a 11.880 euro.

Nel 2018 invece le spese «vive» mensili ammontano a circa 940 euro.



- * acquisto con mezzi propri di olio d'oliva, tonno, zucchero e pelati
- ** luce, riscaldamento, tassa rifiuti
- *** responsabilità civile, tutela legale e infortuni volontari



Le voci di maggior costo hanno riguardato l'acquisto di alimenti e la gestione del locale.

Risorse (1) - I volontari

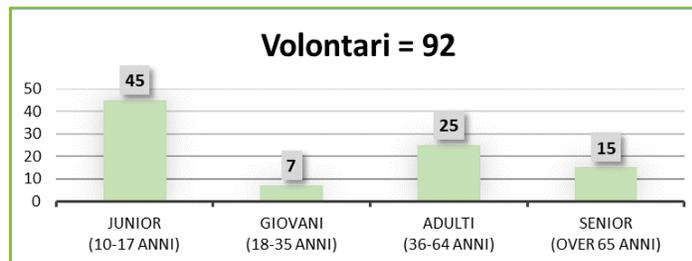


All'interno dell'Associazione il "Gruppo risorse" si occupa appunto delle "risorse": da un lato il reperimento delle risorse finanziarie (domande di contributi ad Enti pubblici e privati, fundraising, 5xMille ecc.), dall'altro pensa alla **crescita formativa ed esperienziale delle risorse umane, ovvero dei volontari**, giovani e meno giovani.



L'Associazione vive **esclusivamente grazie al volontariato**.

Nel corso del 2018 nelle varie attività si sono impegnati **92 volontari** di ogni età, dai 10 agli 82 anni (soprattutto tanti bambini e ragazzi, pari al 50% del totale).



Risorse (2) - I volontari



Cognome.....
 Nome..... Lorenzo, Eleonora, Giuseppe...
 nato il da 10 a 99 anni
 (atto n. P. S.)
 @ (.....)
 Cittadinanza.....
 Residenza..... Oltrisarco, ma non solo...
 Via.....
 Stato civile..... Nubile, coniugato, vedova...
 Professione..... Studente, impiegato,
 pensionato, casalingo...
 CONIUGATI E CONIUGESSEGN SALIENTI
 Statura.....
 Capelli.....
 Occhi.....
 Segni particolari..... Mette a disposizione
 degli «ultimi» il proprio tempo ed i
 propri talenti donandosi gratuitamente.

Firma del Volontario..... *X. Florio*
 IL SINDACO
 Imposta del dato
 anche anagrafe

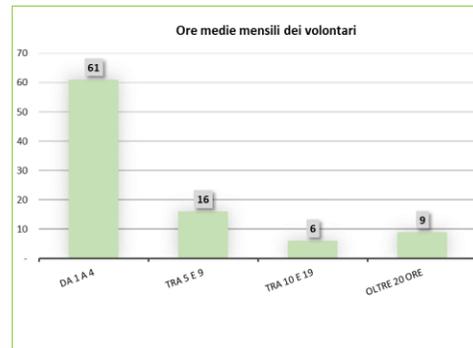
I compiti dei volontari non sono pre-fissati, nessuno firma un patto di volontariato e non ci sono manuali o istruzioni di sorta a cui attenersi, se non quelli sull'uso di norme igieniche visto che si manipola cibo.



Anche rispetto all'impegno settimanale o mensile, non c'è alcun vincolo: offriamo semplicemente in luogo in cui poter sperimentare che la carità rende felici, non solo gli altri, ma anche sé stesso.

Lasciamo che ognuno sia libero di vivere questa esperienza come meglio crede e metta in comune i propri talenti e capacità.

La Bottega è un luogo a forte valenza educativa: molti dei volontari junior prestano infatti servizio in Bottega insieme alla figura materna ed è ciò che noi auspichiamo, ovvero che sia la famiglia in primis che educa alla carità.



Una cosa è dire al proprio figlio: "vai a fare servizio in Bottega", altro è andarci insieme.

Risorse (3) - I volontari



L'attività nella quale i volontari sono stati maggiormente impegnati riguarda la gestione a 360 gradi della Bottega.

**APPROVVIGIONAMENTO
e GESTIONE DEL
MAGAZZINO**



**INSCAFFALATURA,
PREPARAZIONE DEL
FRESCO ED APERTURA
DELLA BOTTEGA**



**CHIUSURA, PULIZIE
FINALI E
SMALTIMENTO DEI
RIFIUTI**

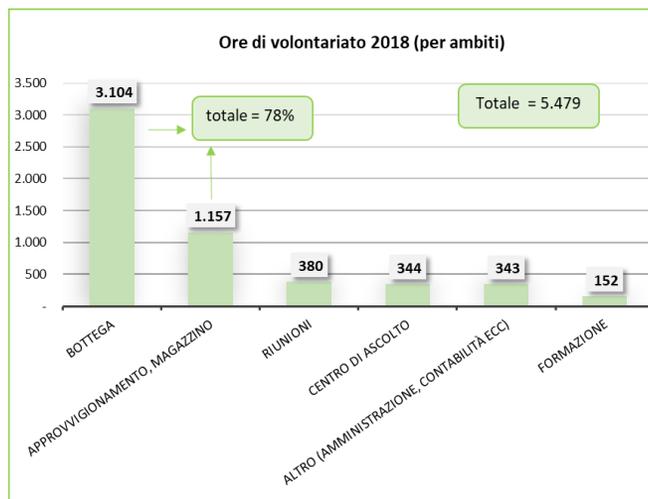


Risorse (4) - I volontari



In totale nel 2018 i volontari hanno regalato 5.479 ore di volontariato, pari ad una media di circa 105 ore a settimana o, per dirla in altre parole, hanno svolto il lavoro di 2 dipendenti a tempo pieno e uno a part-time, ma tutto a costo zero.

Quasi l' 80% delle ore sono state dedicate alla Bottega (aperture, approvvigionamento alimenti e gestione del magazzino).



Tra i volontari si contano anche un paio di bambini delle famiglie che accedono in Bottega che, a turno, aiutano durante le aperture, nell'ottica di un piccolo ma prezioso **welfare generativo**.

Risorse (5) - Le testimonianze dei volontari



La carità come occasione di crescita personale? Ecco cosa ne pensano i nostri volontari.

"A me piace lavorare in Bottega perché mi sembra di ricevere di più di quello che do"

"Non c'è un perché, ho iniziato casualmente, sto bene ed è stimolante. Ho visto i risultati in me e in mio figlio e nelle persone"

"L'esperienza qui è motivo di dialogo con mio marito, mi fa crescere, il contatto mi fa capire tante cose. Ti lascia qualcosa"

"Mia mamma e i miei amici dicevano che era bello. Ho iniziato e ho scoperto che è una bella sensazione fare qualcosa di buono per gli altri, qualcosa di utile"

"Quando torno a casa mi sento rigenerata, sto bene dentro"

"C'è tanta felicità, è una bottega che ride, ciò che facciamo non è un dovere, ma un piacere"

«E' bello aiutare in generale, quando torno a casa dopo il servizio mi sento bene; aiutare gli altri non ti fa pensare solo ai tuoi problemi»

«Con questo tipo di volontariato non diamo solo da mangiare, l'uomo non ha solo bisogno di mangiare, ha bisogno anche di calore umano: questo li aiuta a vivere»

"Mi piace regalare sorrisi e mi aiuta a stare meglio"

"Donare ti dà tantissimo, ti ripaga tanto, cambi il ritmo di vita, dai meno importanza alle cose materiali, e più importanza ai rapporti"

«Donando agli altri il tuo tempo doni forse la cosa più importante che hai: il tempo! Hai un ritorno benefico che ti fa stare bene, ti fa capire come sei fortunato nella vita...
si crea una empatia tra i volontari e i bisognosi»

«Mi dedico al volontariato, insieme ai miei figli, affinché cresca anche in loro la voglia di aiutare gli altri e di sentirsi bene nel dare aiuto alle persone in difficoltà»

Risorse (6) - Volontari: una grande famiglia



Come in una grande famiglia cerchiamo di stare uniti, di volerci bene, di aiutarci gli uni gli altri, seppure nelle diversità e soprattutto ci troviamo periodicamente per far festa insieme. Nel 2018, tra le altre attività abbiamo organizzato:

BOWLING:

ci insegna a fare squadra e condividere un obiettivo comune



KIK:

imparare a guardare la realtà con uno sguardo nuovo, anche partendo da un paio di guantoni. Non c'è solo ciò che vediamo, c'è di più.



APERICENA:

una serata per stare insieme a chiacchierare, conoscerci meglio e bere qualcosa di fresco.



Risorse (7) - La formazione dei volontari



Come ogni anno, anche nel 2018 abbiamo previsto dei momenti formativi ed informativi per i volontari perché siamo convinti che bisogna riflettere periodicamente, con l'aiuto di persone competenti e preparate, su cosa facciamo e perché, al fine di migliorare sempre più.

I momenti formativi sono serviti inoltre per confrontarci tra di noi e con altri volontari di altre realtà simili alla nostra. Eccoli in breve:

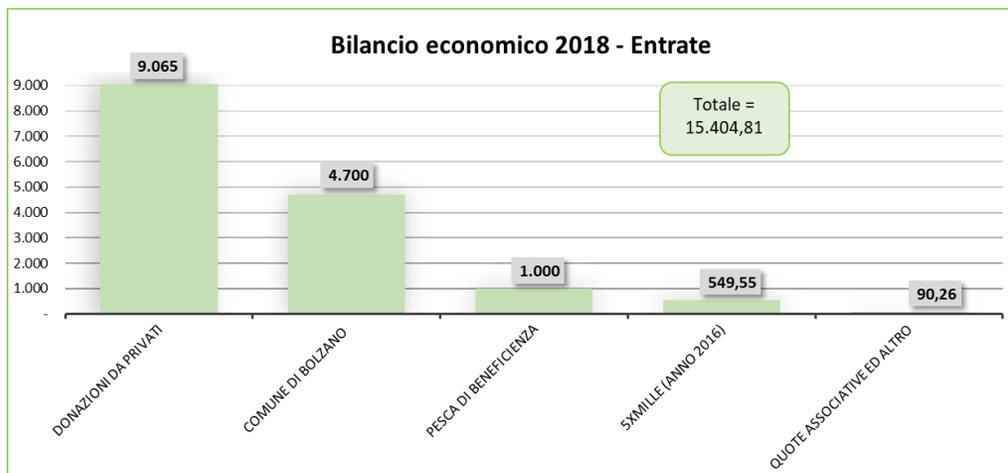
- **Incontri di supervisione** organizzati dalla Caritas diocesana per i volontari del Centro di Ascolto: tre mattinate in gennaio, aprile ed ottobre a Bolzano e Laives;
- Corso organizzato dalla Caritas Diocesana a Nalles intitolato **"Promotori di integrazione"**;
- Partecipazione al convegno nazionale **"I 10 anni degli empori in Italia"** tenutosi a Roma il 14 giugno;
- Partecipazione a **"SolidER"**, il terzo **Festival degli Empori Solidali dell'Emilia Romagna** e susseguente visita dell'Emporio **"Il pane e le rose"** di Soliera vicino a Modena;
- Partecipazione in qualità di relatori al **convegno pastorale "Caritas in veritate** - come l'amore per il prossimo diventa stile di vita" tenutosi in marzo a Bolzano;
- Partecipazione ai corsi **"Coordinare il volontariato"** in agosto e **"Riforma terzo settore"** in dicembre organizzati entrambi dalla Federazione per il Sociale e la Sanità;
- **Visita degli empori solidali** di Rimini e Verona.



Risorse (8) - Soldi e dintorni....



Parlando di risorse economiche, l'Associazione vive soprattutto grazie alle **donazioni di persone fisiche ed Enti privati** che credono nella nostra opera e ci sostengono economicamente (quasi il 60% delle entrate).

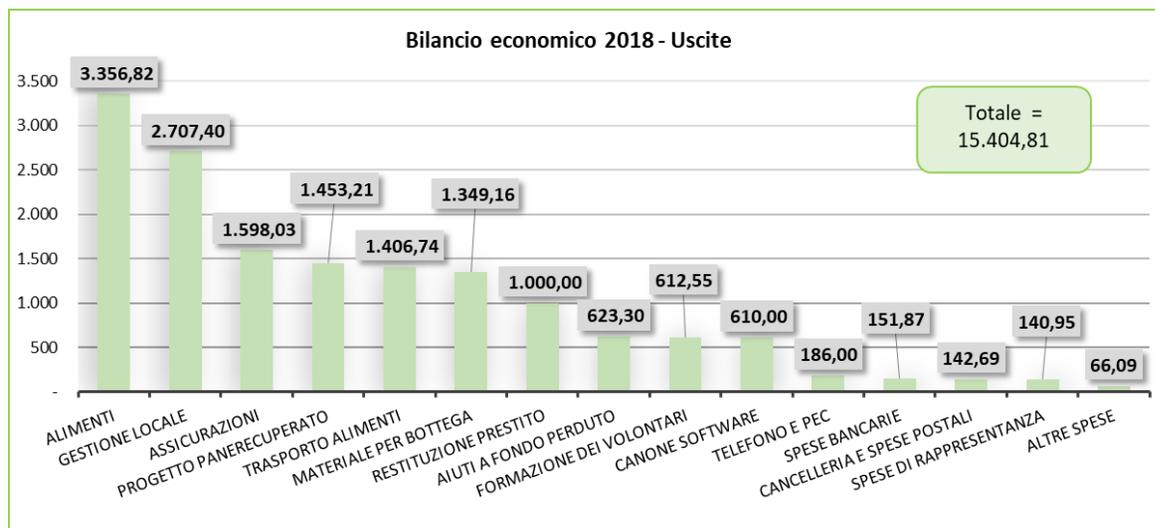


Dal **Comune di Bolzano** abbiamo ricevuto un contributo totale di 4.700 euro, mentre altre entrate di minor entità sono derivate da una **pesca di beneficienza** organizzata in settembre, dal **5xMille** relativo alle dichiarazioni dei redditi del 2016 e dalle **quote associative**.

Risorse (9) - Soldi e dintorni....



Di seguito le spese sostenute dall'Associazione nell'anno 2018.



Risorse (10) - C'è un posto anche per te....



Anche tu puoi sostenere la Bottega con un dono personale: puoi infatti...



DONARE
TEMPO

Puoi regalare un po' del tuo tempo per fare servizio in Bottega, o per aiutare nella raccolta dei prodotti presso i supermercati o ancora nell'esporsi sugli scaffali.



DONARE
PREGHIERA

Puoi pregare, nei modi e nei tempi che preferisci (ogni giorno, una volta a settimana, da solo, in famiglia, con gli amici...) per i volontari nonché per le famiglie che vengono in Bottega.



DONARE CIBO

Puoi regalare dei generi alimentari (per esempio olio di oliva, tonno, pelati, zucchero, farina o ciò che desideri) che esporremo poi in Bottega.

In fondo a questo bilancio trovi come contattarci

Ognuno può scegliere come e quanto donare: ogni contributo infatti, piccolo o grande che sia, verrà sempre accolto con gratitudine e riconoscenza.



Risorse (11) - Progetto PaneREcuperato



Tutto è cominciato di fronte a più casse di pane vecchio avanzate in una giornata di Bottega e al conseguente interrogativo sul loro destino; da qui la volontà di ritrovarsi per riprendere in mano il pane ormai vecchio e duro per trasformarlo in un alimento da riproporre nuovamente a tavola... ma non solo. Il progetto quindi si è concretizzato in 3 momenti differenti:



1
Attività settimanale di grattugia del pane avanzato e successiva esposizione sugli scaffali per «l'acquisto» da parte delle famiglie



2
Predisposizione del ricettario "Insieme in cucina: ricette in allegria" contenente 32 ricette «povere» per usare ciò che si trova esposto in Bottega, a disposizione delle famiglie



3
Corso di cucina a tema "Canederli", con l'intento sia di insegnare ad usare il pane avanzato, sia come momento di scambio e conoscenza reciproca.

Risorse (12) - I nostri sostenitori (1 parte)



Nel 2018 ci hanno sostenuto con la donazione di prodotti alimentari:



Istituto
Marcelline
Bolzano



Oratorio
Santiago
(parrocchia di
San Giacomo)



Nonché tante
famiglie e singole
persone

Risorse (13) - I nostri sostenitori (2 parte)



Hanno contribuito con offerte e contributi di vario tipo:



Oltrisarte





324 7719370



facebook

#bottegasantostefano



associazionesantostefano@gmail.com

associazionesantostefano@pec.it



Instagram

caritativa_santo_stefano



www.santostefano.org



Via Claudia Augusta 111,
39100 Bolzano



codice fiscale 94101570219



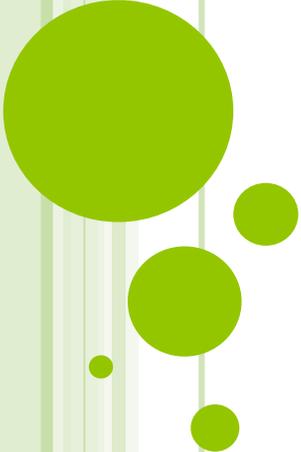
Offerte deducibili: IBAN

IT03N0808111607000308003009 con causale «Offerta»



Stampa: maggio 2019





RIGITEC

esperti nella progettazione e nella
realizzazione di impianti elettrici civili e
industriali, di antiintrusione e di
videosorveglianza

Via Aslago 95 C
39100 Bolzano
Tel 0471 262711 Cell. 349 2543142